RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 25 novembre 2009

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico relativo all'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2007, sezione II — Consiglio

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2007 ([1]),

— visti i conti annuali definitivi delle Comunità europee relativi all'esercizio 2007 — Volume I (C6-0417/2008) ([2]),

— vista la relazione annuale del Consiglio riguardante le revisioni contabili interne effettuate nel 2007, presentata all'autorità competente per il discarico,

— vista la relazione annuale della Corte dei conti sull'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2007, accompagnata dalle risposte delle istituzioni controllate ([3]),

— vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle relative operazioni, presentata dalla Corte dei conti a norma dell'articolo 248 del trattato CE ([4]),

— viste la sua decisione del 23 aprile 2009 ([5]) che rinvia la decisione sul discarico per l'esercizio 2007 e la risoluzione allegata,

— visti gli articoli 272, paragrafo 10, 274, 275 e 276 del trattato CE,

— visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee ([6]), in particolare gli articoli 50, 60, 86, 145, 146 e 147,

— vista la decisione n. 190/2003 del segretario generale del Consiglio/Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune relativa al rimborso delle spese di viaggio dei delegati dei membri del Consiglio,

— visto l'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria ([7]) (AII),

— visti l'articolo 77 e l'allegato VI del suo regolamento,

— vista la prima relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0150/2009),

— vista la seconda relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A7-0047/2009),

1. rileva il fatto di aver ottenuto soddisfazione dal Consiglio per quanto riguarda le tre principali richieste avanzate nella sua risoluzione del 23 aprile 2009 ([8]), ossia:

([1]) GU L 77 del 16.3.2007.
([2]) GU C 287 del 10.11.2008, pag. 1.
([3]) GU C 286 del 10.11.2008, pag. 1.
([4]) GU C 287 del 10.11.2008, pag. 111.
([5]) GU L 255 del 26.9.2009, pag. 18.
([6]) GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.
([7]) GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.
([8]) GU L 255 del 26.9.2009, pag. 19.

a) lo svolgimento di una riunione, il 24 settembre 2009, tra il presidente, il relatore e i coordinatori della commissione competente del Parlamento, da un lato, e rappresentanti della presidenza svedese e del segretariato generale del Consiglio, dall'altro, per discutere dell'esecuzione del bilancio del Consiglio per l'esercizio 2007 [paragrafo 21, lettera a) della risoluzione];

b) la presentazione di risposte scritte alle domande del Parlamento concernenti l'esecuzione del bilancio del Consiglio per l'esercizio 2007 (paragrafo 22 della risoluzione);

c) la pubblicazione nel sito web del Consiglio dei documenti pertinenti concernenti l'esecuzione del bilancio del Consiglio, comprese le risposte alle domande specifiche del Parlamento (paragrafo 4 della risoluzione);

2. ritiene di aver ottemperato al proprio dovere di garantire il massimo possibile di trasparenza e di accountability (responsabilità e obbligo di rendiconto) per quanto riguarda l'impiego del denaro dei contribuenti;

3. invita il Consiglio a continuare a migliorare ulteriormente la cooperazione con le commissioni competenti del Parlamento, sulla base della sua pratica recente;

4. chiede l'elaborazione e l'inserimento nell'AII da parte delle istituzioni di un allegato che riguardi specificamente la procedura di discarico relativa al Consiglio;

5. invita la sua commissione competente a verificare, nel contesto della prossima procedura di discarico relativa al Consiglio, i progressi compiuti da quest'ultimo in ordine ai seguenti punti:

— la chiusura da parte del Consiglio di tutti i suoi conti fuori bilancio, conformemente alle raccomandazioni del suo revisore interno,

— il miglioramento della verifica delle fatture in base alle raccomandazioni del suo revisore interno,

— la pubblicazione di tutte le decisioni amministrative che servono come base giuridica per le voci di bilancio,

— la trasmissione al Parlamento e alla sua commissione competente, conformemente alla pratica ora adottata da tutte le altre istituzioni, della relazione annuale di attività del Consiglio, la cui elaborazione è prevista dall'articolo 60, paragrafo 7, del regolamento finanziario,

— la presentazione di una giustificazione esauriente della necessità di stornare importi da una voce all'altra nell'ambito del suo bilancio,

— la trasmissione di risposte scritte alle domande pertinenti formulate dalla commissione competente e dal relatore del Parlamento,

— la disponibilità e volontà del Consiglio di fornire una spiegazione orale alla commissione competente del Parlamento, sulla base delle suddette risposte scritte, qualora risultassero necessari ulteriori chiarimenti;

6. ribadisce la richiesta, avanzata nella sua risoluzione del 23 aprile 2009, che la Corte dei conti europea presti particolare attenzione all'esecuzione del bilancio del Consiglio nelle sue prossime relazioni annuali.